Giovedì 11 Marzo 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 60.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Una vivacissima risposta al manifesto dell'on. Di Rudinì

L'on. Di San Giuliano, in un salone del suo palazzo di Catania, ha pronunciato domenica sera un notevole discorso, ascoltato con interesse da numerosi elettori.

Cominciò col segnalare i mutamenti avvenuti nella politica del Gabinetto.

A provare il mutamento della politica estera, ricorda che il ministro Caetani nelle tornate del 30 giugno e 2 luglio dichiarò alla Camera di voler mantenere i diritti della Colonia italiana in Tunisia, che l'on. Visconti-Venosta ha sacrificato anzi fu per quella dignitosa e patriottica dichiarazione che l'on. Rudinì sostituì l'on. Caetani con un ministro non abituato a resistere alla Francia.

L'oratore trova più radicale ancora il mutamento nella politica coloniale.

Il 17 marzo, Rudinì aveva dichiarato di volere, anche a costo di continuare la guerra, assicurare in Africa una situazione durevole che restaurasse il nostro prestigio, ed di avere, infatti, in condizioni politiche e militari assai peggiori, respinto, come risulta dai *Libri Verdi*, le condizioni di pace più vantaggiose e decorose di quelle poscia accettate.

Tutta la gravità di questa condizioni di pace fu conosciuta dopo l'ultima tornata della Camera ora sciolta; e poco dopo apparve anche l'inutilità del sacrificio fatto a Tunisi, poichè la Francia anzichè ricambiarlo con qualche prova di amicizia, ne ha tratto incoraggiamento per sempre più offendere i nostri *interessi* e prendere sempre più animo nell'attuazione dei suoi disegni *coloniali, esiziali al nostro avvenire politico ed economico, come lo dimostrano il suo trattato col Negus*, e le missioni Lagarde, Bonnellot e d'Orléans nello Scioa.

Del manifesto dell'on. Di Rudinì parlerà in altro discorso, il 14 marzo; si limita ora a criticarne i punti principali.

Il oratore non ha mai voluto la guerra ad oltranza, ma una pace non umiliante, che si sarebbe ottenuta dimostrando minor fretta di conchiuderla a qualunque costo, prima della riapertura della Camera a novembre. Il ritiro a Massaua e ad Assab, chiaramente proposto oggi dal Governo, equivale nelle sue conseguenze ultime al ritiro assoluto, poichè bisognerà in tal caso abbandonare alle future espansioni russe o francesi buona parte della costa, che non si può con sicurezza tenere senza esercitare una influenza effettiva e godere il prestigio nell'*hinterland*.

Le asserzioni dell'onor. Di Rudinì sul nessun valore economico dell'Abissinia e del Sudan sono gratuite ed inesatte. Ma ciò che stupisce di più è il vedere il capo del Governo non comprendere l'inestimabile valore politico di una forte posizione sull'altipiano etiopico, che non solo influisce sul dominio del Mar Rosso, ma può influire notevolissimamente sulle sorti dell'Egitto, della Tripolitania, e dell'equilibrio nel Mediterraneo.

Non *meno* gratuita è l'asserzione che per tenere i confini attuali occorrono 30 milioni di lire annualmente. La spesa può essere ridotta, nei confini attuali, a proporzioni modeste, seguendo una buona politica e tenendo alto il nostro prestigio. La politica estera, che l'on. Di Rudinì chiama prudente e pacifica, è stata umile e remissiva, non ha difeso nè la vita nè gli averi degli italiani all'estero, e ha incoraggiato le Potenze rivali ad offendere i nostri diritti ed interessi, e con la loro politica d'espansione ci prepara umiliazioni e pericoli nell'avvenire e preclude gli sbocchi ai nostri emigranti ed ai nostri commerci.

Neppure ha saputo ottenere, in cambio dei sacrifizi politici, un miglior trattamento ai nostri agrumi in Russia, e tanto meno otterrà un trattato di commercio più ... a Francia, che oggi giovarebbe più alla vanità di qualche ministro che all'economia nazionale.

Il consolidamento della spesa per 5 anni è un'illusione.

Il proposto riordinamento della circolazione troverà un ostacolo insormontabile nelle condizioni dell'economia massima dell'Italia meridionale e insulare.

Crede meraviglioso si osi parlare di moralità politica, di indebite ingerenze governative, e di correttezza elettorale, dallo stesso Ministro che ordina o tollera le gesta scandalose del suo Prefetto di Catania; meraviglioso che l'on. Rudinì deplori gli odi di classe e gli eccessivi dazi comunali, mentre propone il voto plurimo agli abbienti, che inasprirà gli uni e gli altri e renderà più tiranniche le clientele e le oligarchie locali, massime nel mezzogiorno e in Sicilia.

Non comprende poi come si accordi l'idea del consolidamento del bilancio per 5 anni, con le riforme sociali e tributarie, con le promesse alla Sardegna.

Non comprende come osi condannare la coalizione parlamentare un uomo di Destra alleato con Cavallotti, e nel suo manifesto raccomandi candidati monarchici, mentre in fatto sostiene molti candidati repubblicani contro i monarchici. Conclude esprimendo la fiducia che la provincia di Catania provvederà al suo interesse e alle sue istituzioni, *facendo* trionfare i candidati dell'opposizione.

La delimitazione dei territori Comunali

Il ministro delle finanze ha diramata la seguente circolare ai prefetti, alle ispezioni compartimentali del catasto, alle intendenze di finanza, ai signori sindaci, alle Commissioni censuarie comunali,

La legge 21 gennaio 1897 n. 23 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 stesso mese numero 22, dispone che agli articoli 5 e 6 della legge 1 marzo 1886, n. 3682 siano sostituiti i seguenti:

« art. 5 — La delimitazione del territorio comunale e delle proprietà comprese nei singoli Comuni sarà eseguita per cura dell'amministrazione del catasto, in concorso della Commissione censuaria comunale ed in contraddittorio *delle parti interessate o di loro delegati*. I possessori possono farsi rappresentare mediante semplice dichiarazione autentica dal sindaco; l'assenza loro, o della Commissione censuaria comunale, non sospende il corso della operazione.

« Le controversie che insorgessero rispetto alla linea di confine saranno composte amichevolmente dal delegato dell'amministrazione o decise per mezzo di arbitri nominati dai contendenti o risolute dal delegato stesso giusta lo stato di fatto e per gli effetti del rilevamento, senza pregiudizio delle competenti ragioni di diritto.

« I terreni contestati saranno intanto compresi nel Comune, al quale di fatto appartengono.

« art. 6 — La determinazione dei territori *comunali* sarà fatta per cura delle amministrazioni municipali. La terminazione delle proprietà comprese nei singoli Comuni sarà eseguita dai rispettivi possessori. Col regolamento di cui all'articolo 2 si stabiliranno le norme opportune per dette operazioni.

« I termini saranno riferiti in mappa.

« L'omissione della terminazione non ritarderà le altre operazioni catastali ».

Per effetto di tali disposizioni, che entrarono in vigore col giorno 13 febbraio 1897, le Commissioni censuarie comunali sono esonerate dall'incarico di eseguire la delimitazione dei territori comunali e delle proprietà comprese nei singoli Comuni, e le relative operazioni saranno compiute dall'amministrazione catastale, per mezzo del proprio *personale, in concorso* delle Commissioni medesime, e giusta le norme che verranno a tal fine stabilite.

Le Commissioni censuarie comunali sospenderanno, a partire dal giorno predetto, anche le operazioni di terminazione, per le quali pure sarà provveduto con opportune disposizioni. Potranno però ultimare le terminazioni che abbiano già iniziato *d'ufficio*, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento 14 novembre 1894, n. 477, quando le ispezioni compartimentali del catasto, alle quali le Commissioni dovranno fare le relative proposte, ne riconoscano l'opportunità e convenienza.

Intanto le Commissioni comunali dovranno raccogliere e custodire nei propri archivi tutti gli atti relativi alle *delimitazioni già eseguite od in corso*, per farne poi, a suo tempo, regolare consegna *ai delegati dell'Amministrazione catastale*.

Nei Comuni in cui siano state iniziate d'ufficio dall'Amministrazione catastale, le operazioni di delimitazione e terminazione, ai sensi dell'art. 51 del regolamento citato, le operazioni stesse potranno essere continuate con le medesime norme che le hanno regolate pel passato, avvertendo però che, dalla data in cui entrano in vigore le nuove disposizioni sopra riportate, più non occorrono i processi verbali di cui è parola nel successivo articolo 52.

Questi dovranno essere compilati, d'ora in poi, solamente nel caso di controversie relative alla linea di confini, composte o risolute, quando però i possessori interessati ne facciano richiesta al delegato dell'Amministrazione catastale, e ne sopportino le spese relative.

La spesa pei verbali di delimitazione viene quindi, d'ora innanzi, risparmiata dai Comuni: tutte le altre spese poste dall'articolo 40 della legge 1 marzo 1886, N. 3682, a carico dei Comuni, continueranno ad essere sostenute dai medesimi, nessuna innovazione essendo stata introdotta nell'articolo stesso.

Rimangano pertanto a carico dei Comuni: le spese di terminazione dei territori comunali; le spese necessarie per le Commissioni censuarie comunali ed i loro delegati; i locali coi relativi mobili ed il riscaldamento per gli uffici degli operatori catastali del Comune; le mercedi degli indicatori; le spese per le pubblicazioni e notificazioni da farsi nel Comune; e quelle altre spese che, per le operazioni di delimitazione, saranno anticipate dall'Amministrazione catastale.

Si avverte infine che nulla è stato mutato per quanto riguarda le altre funzioni attribuite alle Commissioni censuarie comunali dalla legge 1° marzo 1886, N. 3682 e dal regolamento 14 novembre 1894, N. 477.

I signori Prefetti delle Provincie ed Ispettori compartimentali del catasto sono incaricati di curare la esecuzione delle disposizioni contenute nella presente circolare, della quale sarà intanto accusata ricevuta.

Gli avvenimenti in Oriente

ATTESA E PREPARAZIONE.

Le Potenze e la Grecia.

Vienna 10 — Lo scambio di vedute fra i Gabinetti europei è vivacissimo. Dovunque, anche a Londra, si crede che le proposte della Grecia alla nota collettiva delle Potenze non può determinare un mutamento nelle intenzioni delle Potenze riguardo alle misure coercitive.

Roma 10 — Furono inviati ai comandanti delle squadre estere precise istruzioni, perciò si ritiene che nel pomeriggio si formerà un corpo d'operazione con diversi reparti d'equipaggi, che dovrà operare contro gli insorti e contro le truppe greche, appoggiati dalle artiglierie delle navi. Saranno sbarcate anche alcune batterie di cannoni leggeri.

Londra 10 — Qui si nutre viva fiducia che le Potenze addiverranno ad un compromesso colla Grecia. Il *Times*, nei suoi articoli, non manifesta più lo stesso pessimismo come nei giorni passati, e dice che le dichiarazioni del Governo greco fanno sperare nella possibilità d'un accordo amichevole.

Londra 10 — Non è ancora noto se tutte le Potenze abbiano già aderito alle proposte avanzate circa le misure coercitive degli ammiragli delle navi che si trovano nelle acque di Creta. Anche qui si crede che le Potenze applicheranno senz'altro le misure coercitive.

Roma 10 — Si assicura che le Potenze si sono accordate di intimare alla Grecia il richiamo delle sue truppe dall'isola di Creta entro 36 ore; nel caso che la Grecia non obbedisse, le Potenze bloccherebbero senz'altro i porti greci.

L'azione della Grecia.

Atene 10 — I giornali pubblicano il testo della nota di risposta della Grecia e la trovano dignitosa e tale da produrre un'impressione favorevole. Il pubblico commenta vivacemente le chiose fatte in proposito dai giornali esteri, i quali trovano che la proposta di Delyannis non è accetta. La posizione del Governo è difficilissima.

« Nelle acque greche non è in vista alcuna nave estera. Continua l'affluenza dei riservisti dall'estero. Sono arrivati molti volontari greci. Le dimostrazioni in favore dell'annessione dell'isola di Creta alla terra madre continuano. Si annuncia l'arrivo di Felice Cavallotti. Il vapore *Hydra* è arrivato a Schiathos.

Londra 10 — Il *Times* ha da Atene: « Il Governo greco ha ordinato al colonnello Vassos di evitare ogni conflitto colle truppe delle Potenze, e di ritirarsi nell'interno dell'isola. La squadra greca è entrata nel golfo di Arta dove ha bloccato le navi turche ».

Colonia 10 — La *Kölnische Zeitung* ha da Atene: « Gran parte della flotta greca è partita per la Tessaglia ».

Religione e Patria.

Londra 10 — Il *Times* ha da Atene che 300 monaci del monte Athos hanno chiesto di entrare come volontari nell'esercito greco. Sono attesi per domani nel porto del Pireo.

Si combatte.

La Canea 10 — I combattimenti davanti alle porte di Candia continuano. Si minaccia di incendiare la città. A Retimo avvennero dei saccheggi.

Gli orrori di Candia.

La Canea 10 — I consoli esteri residenti a Candia, in base alle indicazioni di testimoni e consultando i ruoli della popolazione, constatarono che nelle località di Taphdos, Alhanis, Sitia ed Episkopi, furono massacrate oltre 400 persone. A Sitia furono uccisi 66 uomini, 52 donne, 41 bambini. Vi sono poi molte altre vittime degli eccidii, l'identità delle quali non potè esser constatata, quindi il numero di queste non venne compreso nelle cifre suesposte. E neppure potè venir precisato il numero delle persone massacrate nella località di Kaunionis.

Fra i turchi che si sono rifugiati a Candia si trovano 9 feriti, e fra questi un bambino di 4 anni con una larga *ferita al collo*; ad un altro bambino sono state recise le orecchie.

La Turchia non prenderà l'offensiva.

Costantinopoli 10 — Nei circoli militari dirigenti si dichiara che la Turchia non è intenzionata a prendere la offensiva contro la Grecia. Edem pascià ricevette l'ordine di rimanere strettamente sulla difensiva ma di non permettere alcuna violazione della frontiera.

Accordo greco bulgaro.

Londra 10 — Il corrispondente del *Daily Cronycle* assicura poter affermare l'esistenza di un accordo segreto fra la Grecia e la Bulgaria. Se scoppierà la guerra alla frontiera turco-greca — aggiunge — il Principe Ferdinando marcierà subito contro la Turchia. In Bulgaria sono pronte molte migliaia di uomini che possono essere mobilizzati in quattro giorni.

Il principe di Napoli e le complicazioni balcaniche

Roma 10 — Il giornale *Roma* dice: « Abbiamo da buona fonte che la presenza a Roma del principe di Napoli non è estranea al timore di complicazioni nella penisola balcanica e alla parte che, dato il precipitarsi degli avvenimenti, dovrebbe prendervi il Montenegro. L'altro giorno l'on. Rudinì fu chiamato al Quirinale: il principe di Napoli lo ha trattenuto in lungo colloquio ».

I socialisti per Candia.

Roma 10 — I socialisti stabilirono presso l'avvocato Pozzi il loro ufficio per organizzare la legione socialista per Candia; la comanderà il colonnello Bertelli, che partirà venerdì per Atene.

Un'intervista con Cipriani.

Roma 10 — Amilcare Cipriani prima d'imbarcarsi sul *Tamigi* per il Pireo fu intervistato dal corrispondente dell'*Avanti*.

E' la terza volta che Cipriani si reca a Creta. Vi fu nel 1862, quando i greci cacciarono Ottone di Baviera, e durante la rivoluzione del 1867 insieme a Gustavo Flourens. Cipriani prevede la guerra civile nell'impero turco e negli Stati balcanici, con conseguente guerra europea. La prima gli par sicura, la seconda no. Qualora questa avvenisse, si avrebbe la Francia, con la Russia e la Germania, contro l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria. Gli spiace vedere come la Francia, rimorchiata dall'autocrate russo, difenda gli assassini contro le vittime.

Volontari italiani in Grecia.

Atene 10 — Sono giunti numerosi volontari italiani; furono accolti dalla cittadinanza con entusiastica dimostrazione.

COMMEMORAZIONE DI MAZZINI

Roma 10 — Oggi per la commemorazione di Mazzini il sindaco e la giunta apposero corona al busto. Domenica vi sarà una commemorazione solenne e parlerà Bovio.

Genova 10 — La rappresentanza del Municipio *oggi* ricorrendo l'anniversario della morte di Mazzini depose una corona sulla sua tomba. Nel pomeriggio vi si recarono pure le rappresentanze dei sodalizi.

La resipiscenza degli studenti

Roma 10 — La riunione degli studenti odierna riuscì animatissima. Gli studenti, considerando i danni che derivano dalla chiusura della Università, hanno approvato un ordine del giorno in cui si esprime la speranza che la questione universitaria si risolva presto e secondo giustizia. *(E che la sia finita!)*

Il resoconto finanziario del Regno della Regina Vittoria

Gl'inglesi hanno ora fatto il conto finanziario del glorioso regno della regina Vittoria, della quale si farà una specie di apoteosi nel prossimo mese di giugno, come già più volte abbiamo accennato.

I prestiti contratti dal 1837 in poi si sono elevati a 177,573,332 sterline, dei quali 10 milioni per le fortificazioni, 67 per spese di guerra, 63 per lavori, anticipazioni coloniali ed acquisto delle azioni del Canale di Suez, 11 per l'impianto del telegrafo e 42 per diverse operazioni transitorie.

Ma, d'altra parte, i rimborsi si sono elevati a 379,231,972 sterline, talchè, infine, il capitale del debito è scemato da 850 milioni di sterline a 648 milioni e mezzo, ossia di 201,658,640 sterline, equivalenti a 5 miliardi, 41 milioni e 466,000 lire, ed i frutti sono scemati da 29 milioni e mezzo di sterline a 16 milioni e mezzo, cioè di 325 milioni di lire.

Ora, a questo proposito, i giornali parigini osservano che durante lo stesso periodo, in Francia, il capitale del debito è passato da 5 miliardi a 30 ed i frutti da 230 milioni a 1 miliardo e 19 milioni.

L'Inghilterra ha così tenuto assai bene il suo posto nel mondo, e mentre poi la sua popolazione si raddoppiava, quella della Francia aumentava soltanto del 20 per cento.

Ecco le conseguenze dirette di una buona amministrazione e di una saggia politica, tutte e due fatte da gente del mestiere e non da avventurieri o da gente incapace.

Esecuzione capitale d'un medico

Un telegramma da Nuova York annuncia esser avvenuta a Clayton l'esecuzione capitale d'un giovane medico, il dott. Arturo Duestron, soprannominato l'omicida milionario, che era stato condannato a morte per aver assassinata la moglie e la propria bambina di tre anni.

Duestron, che s'era vantato di esser troppo ricco perchè osassero appiccarlo, ha continuato a simulare la follia per tutto il tempo ch'è rimasto in carcere.

Soltanto poche ore avanti l'esecuzione cambiò attitudine e si lasciò andare alla più terribile disperazione, supplicando i suoi carcerieri d'intercedere per lui presso le autorità.

Condotto sul luogo del supplizio, il miserabile ricominciò a fingersi pazzo e a tenere dei discorsi incoerenti allo sceriffo, che tagliò corto alla conversazione tirando la corda fatale.

Il cadavere del Duestron fu staccato dopo venticinque minuti e consegnato alla sorella del suppliziato, che lo aveva reclamato.

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Sono di *Vamba* del *Don Chisciotte*.

— Vanno i fanti crudeli
dell'impero ottomano
bestemmiando i Vangeli
contro un popol cristiano...
Voi, del regno de' Cieli
rappresentante umano,
non udite i fedeli
gridare aiuto invano?
— Gridano! Eh, caro mio,
c'è di meglio il contante...
Gridan molto? Ma io
non sento. Fra le tante
virtù, mi diè Natura
le orecchie di mercante.

×

Cronache friulane.
Marzo (1317). Enrico conte di Gorizia si reca a Verona con 800 uomini di cavalleria in aiuto dello Scaligero contro i Padovani.

×

Un pensiero al giorno.
Le grandi scoperte furon sempre fatte nel mondo dagli uomini che lasciarono la via maestra e si gettarono in sentieri perduti.

×

Cognizioni utili.
I disinfettanti.
L'alcool è il miglior disinfettante delle mani per chi assiste malati o tocca sostanze infettive. Ad una lavatura con sapone si fa seguire per due minuti uno stropicciamento con uno spazzolino madido di alcool a 90. L'effetto è sicuro.

×

La sfinge. Logogrifo.

4 — Son malattia terribile.
4 — Clemente imperatore.
5 — Di nascita son nobile.
4 — Noi siamo sette suore.
4 — Noto per giusto merito
Tra i frutti prelibati.
8 — Spesso al bambino docile
In premio vengon dati.

Spiegazione del monoverbo precedente.
AMBIGUO (*ambi g uo*).

×

Per finire.
Le domestiche nuove.
La padrona:
— Dunque, siamo intese. Sappiate che il vostro padrone è un colonnello.
— Tanto meglio, signora. Io adoro i militari!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Facilitazioni di viaggio. La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha disposto che a cominciare dal 15 marzo corr. e sino al 31 maggio p. v. agli operai emigranti per la via di Cormons, che, alla Stazione di S. Daniele, acquistano il biglietto pel percorso sulla Südbahn, vengano distribuiti speciali biglietti di viaggio in seconda classe da S. Daniele a Udine P. G. al prezzo di lire una. Gli operai potranno pure trasportare gratuitamente bagagli sino al peso di chilogrammi 25 per cadauno.

Carezze coniugali. Tramontin Giovanni, da San Vito al Tagliamento, per futili motivi ricevette dalla propria moglie, Moro Maria, un colpo di zoccolo all'occhio sinistro, che gli produsse lesione guaribile in 25 giorni, con pericolo di vita. La Moro fu denunciata.

Truffatore. Durante i mesi di gennaio e febbraio scorsi, certo Gismano Emilio, promettendo di recarsi a lavorare in Germania, riusciva a carpire la somma di lire 28 a Coren Giuseppe e di lire 25 a Leussi Antonio, ambidue di Faedis, mancando poscia all'impegno e rendendosi irreperibile. Contro di lui fu presentata denuncia.

LE ELEZIONI IN FRIULI

COLLEGIO DI UDINE.

Scrivono da Udine in data di ieri all'*Adriatico*:

«Il Comitato del Circolo democratico friulano ha indotto una riunione per domani giovedì alle ore 12.30 nella sua sede in via Savorgnana n. 17 (ex piazza *della Legna*) *al fine di scegliere e proclamare* il candidato per le imminenti elezioni politiche».

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Venne stabilito che il comm. Morpurgo abbia a tenere in uno dei prossimi giorni in Cividale un discorso politico ai suoi elettori.

Da ogni parte di quel Collegio si annunzia che l'egregio uomo avrà una votazione rispondente alle vivissime simpatie che egli ha saputo meritarsi dalla generalità dei cittadini, elettori e non elettori.

COLLEGIO DI GEMONA.

Riceviamo in data di ieri da Tarcento:

«Ieri ebbe luogo una riunione preliminare delle persone più influenti del circondario per concretare qualcosa intorno alla proclamazione del candidato politico, ed oggi apparve un manifesto con cui si indice a Gemona una nuova e definitiva adunanza in proposito pel 13 corr.

Naturalmente il mandato di rappresentare il Collegio Gemona-Tarcento verrà anche stavolta affidato al prof. Marinelli, lustro e decoro della scienza e della patria; e sarà novella attestazione di fiducia verso l'egregio uomo, che vanta troppi titoli di benemerenza perchè si possa dubitare della sua vittoria, quantunque prevedasi lotta accanita col Caratti, l'antico competitore spalleggiato da Tricesimo.

Ma i veri liberali di mente e di cuore voteranno sempre per *Giovanni Marinelli*.

Non mancherò di informare il vostro giornale delle fasi della lotta, che il capriccio impose, non la volontà della popolazione ben pensante. *Oscar*».

COLLEGIO DI PALMANOVA.

Un elettore ci scrive da Latisana:

«Leggo una corrispondenza di una X Latisanese nella *Gazzetta di Venezia* del 7 marzo, nella quale non saprei se più ammirare l'ingenuità o la spigliatezza colla quale si affermano delle cose che mi limiterò a chiamare *inverosimili*.

Il corrispondente Latisanese asserisce di aver avuta occasione di vedere e capire — sono parole sue — che l'unico candidato sul quale si convergeranno i voti del Collegio sarà il conte de Asarta. Più sotto dice che qui si sussurra il nome del co. Pio Brazzà, e sul conto di questi dice delle asinerie da pigliarsi *colle molle*.

Come sono odiosi i confronti, signor corrispondente, e come potrebbero essere pericolose le biografie!

Ma, tornando alla corrispondenza, a me pare che questo signor corrispondente abbia forse veduta ma poco capita la lotta elettorale presente, poichè qui a tutti è *noto*, anche al *corrispondente*, che la candidatura Brazzà raccoglie le simpatie di gran parte del nostro Collegio di Palmanova.

Anche a Latisana il nome del de Asarta troverà non poca contrarietà, e ne troverà molta di più, se il popolo, che si vuol gabellare con questo cosidetto deputato agricolo, aprisse gli occhi. Forse allora vedrebbe che il solo paese del Distretto, che abbia qualche pellagroso, è Fraforeano, che per i lettori che non lo sapessero è il feudo del de Asarta !...

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro:

«Il lavorio elettorale da sott'acqua comincia a venire a galla.

La comparsa del conte de Asarta quale candidato alla deputazione viene da queste parti coltivata con amore ed interesse.... *specialmente con interesse*.

Qualche pezzo grosso d'un istituto bancario ha lasciato l'ufficio per portarsi a catechizzare nei punti più strategici del Collegio, e pare che altra persona appartenente alla stessa ditta impresaria assumerà il patriotico incarico — che cosa non sa fare il patriotismo! — dell'uccellagione dei voti.

Del resto al Collegio Palmanova-San Giorgio-Latisana non abbisognano illustratori per far conoscere il conte de Asarta.

Calato da Genova, si immise, quale proprietario, nello stabile di Fraforeano, ridotto e riformato dall'ora defunto Granata, che fu un eminente agricoltore per davvero.

Alle marcite, alle vaccherie, già trovate, aggiunse coi capitali di cui largamente poteva disporre, la trazione e luce elettrica, istituzioni troppo abbaglianti, che lasciano in maggiori tenebre gli abituri dei poveri suoi dipendenti a 60 centesimi al giorno, e le greppie delle vacche non sempre ricolme di foraggio.

Perciò il conte de Asarta merita quella considerazione che il Collegio saprà giustamente attribuirgli; nè le disinvolte squadre dei galoppini.... disinteressati, che corrono in lungo e in largo il Collegio, faranno mutar d'avviso sul conto suo questi elettori avveduti e liberali.

La candidatura della quale qui e nelle altre parti del Collegio si parla con persuasione e simpatia, è quella del co. Pio di Brazzà; ma, occhio ai patrocinatori della medesima! *Zeta*».

(Da San Giorgio abbiamo ricevuto questa mattina un'altra lunga corrispondenza che dobbiamo rimandare a domani per ragioni di spazio).

Ci scrivono da Palmanova in data di ier sera:

«Oggi mi sono goduto sul marciapiedi di *borgo Udine una gustosa scenetta*.

Un procaccia elettorale del conte de Asarta, calato da Udine, stava *lavorando* un elettore, che aveva l'aria di essere il grande elettore del villaggio natio, e che pareva renitente assichenò alla *lavorazione*.

Ho potuto cogliere la fine dell'interessante dialogo.

— Insomma, caro signore, scusi tanto, ma quel suo conte de Asarta non mi persuade affatto, per molte ragioni, e sopratutto perchè mi dicono che sia mezzo clericale, se non intero.

— Ma che! ma che! Egli è clericale quanto voi e me! Se ha cavato di tasca qualche liretta — non molte, veh! — per certe istituzioni cattoliche, lo ha fatto... lo ha fatto.... già mi capite.... bisogna stare con tutti; ma de Asarta è anzi libero pensatore; altro che clericale!

— Libero pensatore?!..

— Già!

— Quand'è così, scusi tanto di nuovo, e.... arrivederla. Ma adesso non voto per de Asarta perchè è libero pensatore, o perchè probabilmente.... non è nè l'una cosa nè l'altra!

I grandi fautori della candidatura de Asarta vanno spacciando fra altre frottole la notizia ch'egli è il candidato dell'«Associazione agraria friulana». *Non è vero!*

L'«Associazione agraria» non ha un candidato proprio; e un membro ragguardevole di essa ebbe a dire che «guai per gli agricoltori in Friuli se avessero a prevalere i concetti e i metodi del co. de Asarta».

COLLEGIO DI SAN VITO.

Il nostro egregio amico avv. cav. Domenico Barnaba ci manda da San Vito in data di ieri la seguente, che pubblichiamo con piacere:

«*Egregio signor Direttore!*

Vedo che tutti concordi i giornali cittadini appoggiano la rielezione a deputato di questo Collegio del co. Gustavo Freschi. Così pure l'*Adriatico* e la *Gazzetta di Venezia*.

Finora non s'è fatto avanti altro competitore. S'era fatto il nome del conte Camillo Zoppola, degnissima persona, ma egli con quella lealtà che è una delle sue più spiccate caratteristiche, ha dichiarato agli amici ed allo stesso conte Freschi che egli è *troppo conservatore per lasciarsi vincere a mutar deputato, dacchè il co. Freschi non è nemmeno da un anno alla Camera, e dacchè nel frattempo egli ha acquisito maggiori titoli alla stima del Collegio ed alla sua fiducia*. Prometto poi di appoggiare con tutte le sue forze la rielezione del Freschi.

Questo per ora. Se vi saranno novità, in seguito la terrò informata.

D. Barnaba».

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Scrivono dalla Carnia all'*Adriatico*:

«Il risveglio elettorale, stato assopito per lo passato, per mancanza d'energia, pare ora ridestarsi opponendo all'uscente G. Valle un *nuovo* candidato. Diversi comitati lavorano alacremente, e, fra giorni, avremo la soluzione a base di lotta contro il crispismo».

E dagliela col *crispismo!* E dagliela con questo *morto!* Studiate anatomia, che il diavolo vi porti!

UDINE

(La Città e il Comune)

Il prof. Giovanni Marinelli venne domenica scorsa rieletto vice-presidente del Comitato di Firenze della «Dante Alighieri», e, nello stesso giorno, socio ordinario della r. Accademia economico-agraria dei «Georgofili», pure di Firenze.

Un Congresso di 3000 madri a Washington, e la contessa Cora di Brazzà. Togliamo dal giornale *The Washington Post* dello scorso mese:

«Il Congresso delle madri tenuto a Washington allo scopo di accordarsi sul nuovo indirizzo da darsi alla educazione ebbe un felicissimo esito.

Il Congresso durò tre giorni. Doveva aver luogo nell'immenso salone dell'Arlington (il primo albergo di Washington), ma *l'affluenza fu tale che dovette essere* trasportato in una Chiesa. Vi hanno assistito circa 3000 donne.

La *contessa Cora di Brazzà* vi rappresentava la «Società per la pace universale» che ha sede a Filadelfia, e partecipò con attività al Congresso.

Parlò sul tema della pace universale, ed il suo nome va ricordato sopratutto per la proposta sottomessa al Congresso ed accolta a voti unanimi. Essa è intitola: «Le sette leggi d'armonia»; e vi si compendia il da farsi per il raggiungimento della pace universale in ordine alla educazione.

Il dott. Walker parlò sulla necessità di riformare il modo di vestire.

Miss King fece grande impressione con un suo discorso sulla educazione fisica quale coefficiente di miglioramento morale ed intellettuale.

Il dott. Harvey raccomanda lo studio della storia e Mrs. Schryver quello della natura.

Il prof. Gates espose una teoria sulla trasmissione del carattere.

Mrs. Ellen Richardson parlò della utilità dei Giardini di infanzia nella formazione del carattere.

Altre *persone di speciale* valore parlarono su altri temi inerenti alla educazione, ed alla chiusura della sessione venne votato un ordine del giorno che riassume i deliberati del Congresso, e si rimanda al venturo anno 1898, stagione di inverno, la rinnovazione del Congresso, da tenersi pure in Washington.

Società agenti di commercio. I soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo sabato 13 marzo corr. alle ore 8 e mezza pom., nei locali sociali, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni;
2. Rendiconto economico dell'esercizio 1896;
3. Nomina di sei Consiglieri;
4. Nomina di tre Revisori dei conti.

Società Alpina Friulana. Questa *sera alle ore 8 avrà luogo* l'assemblea generale dei soci.

— Escursione per domenica 14 corrente sul M. Lauer (m. 1091):

Ore 5.55 partenza col treno pontebbano.
» 6.27 arrivo a Tricesimo (m. 195). Da qui avrà principio l'escursione pedestre per Fraelacco (m. 230), Nimis (Borgo Aria m. 211), San Gervasio (m. 215) fino a Cergneu Inferiore.
» 8.30 arrivo a Cergneu inf. (m. 278). Colazione.
» 9.30 partenza da *Cergneu inf.*
» 10.— arrivo a C. della Rupe (m. 361).
» 11.30 arrivo a M. S. Giacomo (m. 860).
» 12.30 arrivo a M. Lauer (m. 1091).
» 13.30 partenza da M. Lauer. S. discenderà per Subit (m. 727) e Forame (m. 353) a Attimis.
» 15.— arrivo a Attimis (m. 210). Fermata. Da Attimis a Nimis e a *Tricesimo* in ore 2.15.
» 19.13 partenza da Tricesimo.
» 19.40 arrivo a Udine.

Spese: Biglietto ferroviario andata e ritorno terza classe lire 1.20. Colazione e altre spese lire 3.

Chi non s'iscrive a tempo debito, intervenendo alla gita, dovrà portarsi la colazione.

A tutto domani venerdì 12 si accettano le adesioni dei soci.

Attestati di benemerenza. Il Ministero dell'Interno ha concesso i seguenti attestati di benemerenza:

A Del Turco Leonardo fu Giuseppe per essere nel 13 aprile 1896, in via Aquileia, riuscito a fermare due cavalli che s'erano dati a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti; a Modotti Benedetto, fabbro ferraio da Paderno (Udine) per avere nell'8 gennaio 1896, con pericolo della propria vita, tratto in salvo dalle acque della roggia verso Godia, alte in quel giorno circa due metri, un vecchio che si era gettato col proposito di suicidarsi; a Dall'Oste Agostino, operaio da Udine, per avere nel 27 aprile 1896, tratto in salvo un individuo caduto nelle acque del canale Ledra; Gamberelli Luigi, Maggi Angelo, Borsacchi Arturo e Madrau Pietro, tutti di Forame (Attimis), per essersi efficacemente prestati nell'estinzione di un incendio ivi avvenuto l'11 maggio 1895.

Ancora del sacco rubato a Mestre. Si conosce ormai la somma che l'amministrazione delle Poste dovrà rimborsare per il furto del sacco contenente raccomandate ed assicurate: essa è solo di circa *duemila lire*.

Questa somma è rappresentata dai valori contenuti soltanto nelle lettere assicurate, inquantochè l'Amministrazione non risponde che delle sottrazioni verificatesi nelle assicurate.

Per le lettere raccomandate invece, l'Amministrazione non rimborsa i mittenti (di lire 25.50 per ogni lettera) che nel *solo caso di smarrimento* delle lettere stesse, non già per le manomissioni.

E siccome, come è noto, i ladri ritornarono col sacco, oltre che le assicurate, i vaglia postali e *tutte le raccomandate*, la cartella di 500 lire di rendita, anche queste vennero recapitate ai rispettivi mittenti. E' poi accertato che in queste raccomandate le somme racchiuse non ascendevano a *trecento lire*, la maggior parte contenendo cambiali.

L'art. 488. Alle ore 2 e tre quarti pom. di ieri si costituiva alle guardie di città il facchino Nonino Luigi fu Antonio d'anni 41, nato a Buttrio, qui senza fissa dimora, perchè colpito da mandato di cattura del Pretore del primo Mandamento dovendo scontare un mese di reclusione per ubbriachezza.

Pel trasporto del carburo di calcio. Il ministro delle poste ha disposto che sia vietato il trasporto del carburo di calcio per mezzo di pacchi postali essendo tale materia considerata fra le infiammabili.

Udinese condannato a Trieste. Ieri il Tribunale di Trieste condannò a due mesi d'arresto rigoroso il pistore Quinto Pavan, d'anni 19, da Udine, perchè accusato di avere nella sera del 4 febbraio p. p. gridato: *Viva l'Italia! Viva la nostra bandiera!*

Sentenza confermata. Calligaris Angelo d'anni 44 da Udine ex brigadiere di finanza condannato per truffa a due mesi di reclusione condonati per l'amnistia, ebbe in Appello confermata la *sentenza*.

Tribunale penale.

Udienza 10 marzo.

Modonutti Luigi fu Francesco, d'anni 26, e Cantoni Giacomo fu Giacomo, d'anni 36, entrambi di Gagliano (Cividale), imputati di furto in danno di Cosmacini Teresa, fu dichiarato non luogo a procedere pel Modonutti e condannato il Cantoni a 25 giorni di reclusione.

— Fattori Ferdinando di Giov. Batt., d'anni 23, da Udine, fabbro, imputato di furto a danno delle Ferriere di Udine, fu condannato a mesi 8 di reclusione.

— Costantini Maria di Beniamino, d'anni 19, da Manzano, e Cantarutti Emilio di Domenico, d'anni 21, pure di Manzano, imputati: la Costantini di furto a danno del co. Leandro di Manzano ed il Cantarutti di tentata violenza carnale a danno della Costantini. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere in confronto del Cantarutti per inesistenza di reato e condannò la Costantini a giorni 6 di reclusione.

— Carrara Ricardo Francesco di Carlo, d'anni 34, da Udine, mediatore, imputato di minaccie, diffamazione ed ingiurie a danno della propria moglie Tolfo Domenica e di Della Pietra Vittorio, fu condannato, pel solo titolo d'ingiurie, a giorni 8 di detenzione.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza prima rappresentazione della *Bohème* del m. Puccini.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà: *Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina*, con ballo grande.

Stabilimento balneare comunale. Per riparazioni, i bagni caldi restano sospesi per tutta la settimana.

La Direzione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 3 - 97	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.6	765.8	755.2	764.9
Umido relat.	91	73	79	48
Stato di Cielo	cop.	misto	cop.	sereno
Acqua cad. mm	goccie	—	—	—
Vento (direzione)	SW	—	NE	N
Vento (vel. Kilom.)	2	—	2	2
Term. centig.	5.2	8.6	6.4	5.4

Temperatura { massima 9.0 / minima 2.0

Temperatura minima all'aperto 0.2.

Temp probabile:

Venti deboli vari — Cielo vario — qualche pioggia.

LA MUSICA E LA SALUTE

Mai come in questi tempi è stato vivo nella scienza lo spirito di indagine, e pare che la ricerca di cause e effetti sia quasi la sola sollecitudine, il solo scopo di chi si dà allo studio delle scienze.

Questo indirizzo è benefico in sommo grado, perchè distrugge vecchi pregiudizi ed illumina la via alla società.

Non c'è fenomeno, per insignificante che sia, o che appaia, il quale non venga studiato con ogni cura e con grave spesa dell'intelletto.

Ma, come tutte le cose di questo mondo, anche lo spirito d'indagine va talvolta ad eccessi, e spesso vediamo delle menti forti, degli intelletti lucidissimi ingolfarsi nello studio di fenomeni e di fatti di importanza relativa.

Intorno all'influenza che può esercitare la musica sull'organismo umano abbiamo veduto degli studiosi perdersi perfino nella ricerca degli effetti della musica sulla capigliatura. Dal semicontadino nel *Maestar Pastizza*, il quale dice che la musica è un dolce veleno, al fisiologo che sogna di impiantare uno stabilimento per la cura di tutte le malattie con la musica, abbiamo una serie infinita di giudizi i quali lasciano il tempo che trovano.

Ora però la scienza della ricerca degli effetti musicali sull'organismo si è arricchita di uno studio importante, dappoichè gli effetti della musica su individui di vario temperamento vengono contrassegnati da strumenti che per la loro perfezione sono infallibili.

L'*Année psychologique* contiene uno studio di A. Binet e J. Courtier che sono impeccabili scrutatori delle verità fisiologiche e psicologiche, addetti al Laboratorio della Sorbona a Parigi.

Questi due fisiologi hanno misurata e tradotta in cifre « l'influenza della musica sulla respirazione, sui movimenti del cuore e sulla circolazione capillare » e invece di riferire come hanno fatto finora tanti altri indagatori, intorno all'influenza della musica, con illazioni e deduzioni più o meno vaghe e soggettive, si son detti: « Serviamoci del pneumografo per registrare la respirazione, tastiamo il polso al « paziente », registriamone la circolazione capillare col pletismografo e vedremo se ci saranno più simulatori ».

Il « paziente », che è poi lo spettatore, viene così obbligato a registrare sull'istrumento le sue sensazioni. Colui il quale ascoltando un pezzo di musica dondola il capo e sorride come si divertisse, mostrerà invece per mezzo degli istrumenti quanto si è annoiato... e viceversa.

Molti soggetti di vario temperamento si sono gentilmente prestati per lo studio dei dottori Binet e Courtier, ma ci limiteremo a parlare di uno, il signor N.

Questo signore di sanissima costituzione ha *registrato* una respirazione calma e regolare. Egli è un uomo felice quando gli si fa sentire una musica vivace, ma non arrabbiata, e allora segna da otto a dieci respirazioni complete al minuto.

Ma i crudeli psicofisiologi gli hanno fatto subire ogni sorta di musica.

L'*ultimo pensiero* di Weber gli ha dato una respirazione irregolare, la *Coupe* di Gounod gli ha ridato la respirazione regolarissima. Poche irregolarità gli ha dato la *Marcia funebre* di Beethowen; una terribile *Marcia indiana* di Sellenick lo ha fatto respirare ancora più irregolarmente, la romanza *Dammi ancor contemplar il tuo viso*, del Faust, e la *Cavalcata delle Valkirie* così differenti, non è vero? gli hanno dato un certo disordine respiratorio.

Insomma, ecco qua che cosa concludono i sapienti osservatori.

I suoni musicali, gli accordi, e in modo generale la musica, quanto ad eccitazione sensoriale, indipendente da ogni idea, da ogni sentimento suggerito, non turba la regolarità della respirazione, ma provoca solamente una accelerazione della respirazione, la quale è tanto più grande quanto il movimento è più vivo.

Il « *tono maggiore* » ha un effetto più eccitante del « tono minore », ed i suoni discordanti danno un effetto tanto eccitante quanto quello che danno i suoni concordanti.

Veniamo al cuore.

I psicofisiologi Binet e Courtier hanno accertato, come si poteva prevedere, che l'acceleramento del cuore si verifica quasi costantemente in modo parallelo all'acceleramento della respirazione.

Questa non è veramente una scoperta, ma è interessante rilevare che la *Stella* del *Tanhauser* e la *Marcia funebre* di Beethowen, danno ai pazienti delle ondulazioni vaso-motrici, la *Cavalcata delle Valkirie* rinforza dapprima, poi rallenta la pulsazione.

Il « Dammi ancor » del Faust ha lasciato tranquillo il cuore, ma l'aria dei *gioielli* della stessa opera dava delle pulsazioni agitate.

Conclusione. Binet e Courtier dicono, con la scorta dei loro istrumenti, che sotto l'influenza delle eccitazioni sensorie, senza eco emozionale, vi è un acceleramento delle funzioni del cuore e della respirazione; che l'audizione di una melodia di carattere triste o gaio aumenta questo acceleramento e che infine i motivi e le arie tolti da opere drammatiche hanno portato l'acceleramento al massimo.

Quando alla circolazione capillare, il crudele *pletismografo non* ha dato risultati notevoli.

Infine è dimostrato che una persona sana, comodamente seduta in un ambiente ben aereato, può ascoltare la musica, sia la più atroce strimpellatura di marcie militari, e sia la più dolce delle romanze e delle *rêveries*, senza timore di perturbamenti gravi, anzi la musica fa eseguire all'organismo una piccola ginnastica polmonare cardiaca e respiratoria, che fa del bene.

Che cosa non distrugge la scienza! *Essa* mette *insieme*, per gli effetti fisici, le più barbare strimpellature con la più fine pagina di musica, per la quale il « genio palpita », l'angosciante *Ciau, ciau*, mettiamo, con la morte d'Isotta, nel *Tristano*, o con la marcia funebre di Sigfried, nel *Crepuscolo degli Dei!*

L'elettricità nel cappello

I giornali francesi raccontano di una nuova invenzione che ha, se non altro, il pregio dell'originalità.

Incoraggiati dal successo che negli Ospedali di Parigi si ottenne mediante l'impiego di correnti elettriche debolissime, ma continue, il fisico francese Najean ha fatto patentare una sua invenzione.

Si tratta di un cappello nel cui interno vi è una fodera con due elementi metallici, uno positivo e uno negativo. Al contatto del calore umido della fronte e delle tempie, si forma una corrente elettrica appena percettibile, che agisce *su tutte le parti del corpo*.

Mediante l'uso di questi cappelli, dicono i giornali, si rinforza la muscolatura del capo, la fisonomia perde la espressione di tensione o di abbattimento nervoso, e a poco a poco si calmano i dolori nevralgici.

Meglio ancora della fodera metallica, giova un tessuto di peli di lepre, che oltre ad attivare la corrente elettrica, ha il vantaggio di non impedire la traspirazione.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Agitazione a Tripoli.

Roma 11 — Notizie da Tripoli recano che la decisione presa dal Bey di richiamare sotto le armi parte dei congedati, è una prova che la situazione nella Tripolitania non è rassicurante.

Regna infatti una sorda agitazione contro i cristiani e si teme che da un momento all'altro possano scoppiare dei torbidi.

Corriere commerciale

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 9 marzo 1897.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	—.—	a —.—
Granoturco	» »	10.—	a 11.10
Cinquantino	» »	8.50	a —.—
Segala	» »	—.—	a —.—
Lupini	» »	6.—	a —.—
Castagne	» »	12.—	a 16.—
Fagiuoli di pianura	» »	16.—	a 20.—
» alpigiani	» »	22.—	a 28.—

Combustibili.

Legna tagliata	al quint. da lire	2.10	a 2.20
» in stanga	» »	1.85	a 1.95
Carbone di legna I qual.	» »	6.60	a 6.85
» » II »	» »	6.35	a 6.45

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.20	a 1.25
Galline	» »	1.10	a 1.15
Polli	» »	1.10	a 1.15
Polli d'India maschi	» »	1.10	a 1.15
» femmine	» »	1.20	a 1.25
Oche	» »	1.05	a 1.10
Anitre	» »	1.10	a 1.15

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	1.90	a 2.10
Burro del monte	» »	—.—	a —.—
Formaggio del monte	» »	—.—	a —.—
Formaggio del piano	» »	—.—	a —.—
Uova alla dozzina	» »	0.60	a 0.66
Pomi di terra	» »	6.—	a 6.50

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	5.60	a 6.50
Fieno dell'alta II.	» »	5.—	a 5.60
Fieno della bassa I.	» »	4.50	a 4.80
Fieno della bassa II.	» »	4.—	a 4.25
Paglia da lettiera	» »	3.—	a 3.60
Medica	» »	5.—	a 5.80

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Sete.

Milano, 10 marzo.

Abbastanza fecondo di trattative fu l'odierno mercato che, come quello di ieri, ci apportò correntezza d'affari senza ottenere variazioni di sorta nei prezzi. Vennero domandati e trattati varii lotti di greggie tanto nei titoli tondi che nei fini. Qualche ricerca anche negli organzini di nessuna importanza. Vennero ancora oggi definite varie partite di galette i cui prezzi segnano sempre sostegno. In monte scorgiamo che la fabbrica si interessa di più alle nostre sete e non dubitiamo che ciò perdurando potremo finalmente veder migliorare le misere condizioni nelle quali trovasi il nostro articolo.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 11 marzo 1897.

Rendita	mar. 10	marzo 11
Ital. 5 % contanti	98.40	98.60
» fine mese	98.10	98.70
Detta 4 ½ »	108.80	108.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	306.—	306.—
» 3 % Italiane ex coup.	290.¼	290.¼
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	465.—
» » 4 ½	455.—	465.—
» 5 % Banco di Napoli	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	513.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	720.—	720.
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	264.—	264.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	666.—	666.—
» » Mediterr. ex coup.	506.—	506.—
Cambi e valute		
Francia chèque	106.07	105.95
Germania »	130.77	130.55
Londra »	26.70	26.69
Austria Banconote »	221.¼	221.¼
Corone »	111.—	110.—
Napoleoni »	21.11	21.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.70	88.90

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.97.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

GUARIRE RADICALMENTE, **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma, invece, moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontrastato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Ramazzini** di ..., l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri ...rali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA!** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po... Consulti, anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta**, delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico *Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero*: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, ed un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome del produttore

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **8.50**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista. — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Latisa — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cattoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, **Milano**. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 5.—	7.35
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	16.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.09	17.03
D. 17.05	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 6.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.45	O. 21.45	22.22

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	16.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.30	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.26	20.41	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.51	9.52	M. 6.38	8.59
M. 13.05	15.20	O. 13.02	15.31
O. 17.25	19.36	M. 17.—	19.13

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.40 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.56.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.39
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.46
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.5	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.16	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.46	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari clinici d'Italia e dell'estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia

***4000** di questi giudizi:*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico eccellente.
Prof. G. Guidi, Firenze.

Ho esperimentato nella mia Clinica il **Ferro Pagliari** e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che alla guisa di migliori preparati ferruginosi riesce utile tanto per eccitare *le funzioni dello stomaco*, quanto per migliorare la nutrizione generale.
Prof. Achille De Giovanni
Clinica Medica nella R. Università di Padova.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, ne che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Dott. Cesare Musatti, Venezia.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.
Prof. Bouchardat, Parigi.

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari e C. - Firenze

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, di nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via della Prefettura N. 6.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco, presso la detta Casa la quale non ha succursali altrove.

N. B. Esigere sulla coperta e sulla Scatola la Marca di fabbrica, depositata a norma di Legge.

Giocatori di Bocce!

Provate le Bocce di **Quebracho** d'America e preferirete quelle di qualsiasi altro legno.

Esse resistono a qualunque temperatura, non si screpolano mai, non subiscono ammaccature per quanto vengano battute sulla pietra.

La durata di esse è eterna, e con esse si raggiunge la massima economia.

GIOCHI COMPLETI (8 bocelle, 1 pallino) **L. 12.**

Rimettere cartolina-vaglia all'

Emporio Commerciale E. MAFFEI e C. — VERONA.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia.*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»**.

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi lo amaro di progredisce e si perfeziona. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1890.

A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente pareggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in *Fagagna* dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Volete digerir bene ??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gasosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semi-sani.*

Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci *in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alla dispepsia, tutti coloro insomma che amano o del bono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** «*Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco*».

Si vende in scatole da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti,

Volete la Salute ??

Il Ferro-China-Bisleri

MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità».

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco